

Area di Crisi Industriale Complessa del Savonese

Proroga trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2026 a favore di lavoratori che operavano in aziende ubicate nell'area di crisi complessa del savonese.

Regione Liguria, secondo quanto disposto dall'articolo 53-ter, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha sottoscritto l'Accordo Quadro per la proroga del trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2026, riservato ai lavoratori che operavano in imprese ubicate nell'area di crisi complessa savonese.

I comuni riconosciuti come area di crisi industriale complessa sono i seguenti: Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Rocca Vignale, Vado Ligure, Quiliano, Villanova D'Albenga.

A chi si rivolge – beneficiari

Lavoratori licenziati da imprese operanti nell'area di crisi complessa del Savonese, che alla data del 1 gennaio 2017, risultavano beneficiari di un trattamento autorizzato di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, eventualmente prorogato ai sensi dall'art 53-ter, della Legge 96/2017.

Il trattamento di mobilità in deroga può essere concesso in un'unica soluzione della durata massima di 12 mesi nel solo caso in cui vi sia continuità con la precedente prestazione di mobilità ordinaria o in deroga in scadenza.

Come aderire – tempi

Le domande di mobilità in deroga potranno essere compilate esclusivamente dagli utenti già registrati al portale regionale dei centri per l'impiego "MiAttivo" (<https://miattivo.regione.liguria.it>), utilizzando l'apposita funzionalità disponibile sul suddetto portale; per quanto riguarda invece gli utenti non registrati, la domanda potrà essere compilata previa registrazione allo stesso portale.

Le domande possono essere presentate entro e non oltre il 15 luglio 2026 e possono riguardare esclusivamente periodi di durata pari a 12 mesi aventi decorrenza compresa tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026.

La fruizione del trattamento è condizionata all'adesione a un percorso di politica attiva: i lavoratori che intendano beneficiarne, sono quindi tenuti a sottoscrivere, presso il centro per l'impiego scelto in fase di compilazione della domanda sul portale regionale "MiAttivo", un patto di servizio personalizzato, in cui si impegnano ad aderire al percorso definito dalla Regione.

Si precisa che **la presentazione della domanda non garantisce l'accesso al trattamento**. Gli elenchi dei lavoratori richiedenti saranno oggetto di necessarie verifiche da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, a seguito di **esito positivo** delle quali potrà essere **autorizzata l'erogazione del trattamento stesso**.